

COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e della Brianza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTTOR DAVID STURARO



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria.....	6
Fondo di cassa	6
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.....	10
Risultato di amministrazione	11
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità	13
Fondi spese e rischi futuri	14
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	14
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	16
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	16
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	20
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	20
CONTO ECONOMICO	21
STATO PATRIMONIALE	21
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	24
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	24
CONCLUSIONI.....	25

Comune di Triuggio

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 10 aprile 2019 con integrazione del 18 aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;


presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Triuggio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Milano, 10 – 18 aprile 2019

L'organo di revisione

David Sturaro



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dottor David Sturaro revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 29/09/2016;

◆ dato atto di aver ricevuto in data:

sabato 6 aprile 2019 i prospetti recanti gli indicatori di deficitarietà di entrate e spese e l'attestazione di inesistenza di passività per contenzioso in essere,

domenica (mattina) 7 aprile 2019 i dati relativi al conto del bilancio 2018 secondo la contabilità finanziaria, completi dei dati e dei prospetti di dettaglio

lunedì (prima serata) 8 aprile 2019 i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico

martedì (tarda serata) 9 aprile 2019 la relazione al rendiconto finanziario e al bilancio patrimoniale 2018

mercoledì mattina 10 aprile 2019 la bozza di delibera di Giunta Comunale e la proposta di delibera di Consiglio Comunale relative all'approvazione del rendiconto 2018

in vista della riunione di giunta comunale del 10 aprile 2019 h. 8.30, riunita per l'approvazione del rendiconto 2018 da portare in Consiglio Comunale entro il 30 aprile 2018

ulteriori chiarimenti e dati sono stati acquisiti in data 12 e 15 aprile 2019

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio; In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio approvate:

Variazioni di bilancio totali	13
di cui variazioni di Consiglio	4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati delle analisi sul rendiconto per l'esercizio 2018 svolte nei giorni 7-17 aprile 2019, sulla documentazione via via ricevuta.

Nelle pagine che seguono, pertanto, saranno indicati i dati oggetto di esame.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Triuggio registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 8.843 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o raccomandato misure correttive non adottate dall'Ente, salvo quanto precisato nell'apposita sezione della relazione riguardante i rilievi e i suggerimenti del revisore.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione"*;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad Unioni di Comuni;
- partecipa al Consorzio di Comuni Consorzio Villa Greppi;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non si è reso necessario effettuare segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- non ha dovuto provvedere nel corso del 2018, né dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, al riconoscimento e finanziamento di

- debiti fuori bilancio per inesistenza dei debiti
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente, come segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	876.904,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	876.904,39

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.448.022,29	€ 810.635,45	€ 876.904,39
di cui cassa vincolata	€ -	€ 67.865,66	€ 67.865,66

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ 67.865,66
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	€ 67.865,66
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ 67.865,66	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ 67.865,66	€ 67.865,66
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ 67.865,66	€ 67.865,66

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa, che risultano i seguenti:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsoni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 810.635,45			€ 810.635,45
Entrate Titolo 1.00	+	€ 6.636.382,28	€ 3.601.051,88	€ 1.141.323,42	€ 4.742.375,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 524.863,61	€ 297.692,89	€ 81.722,64	€ 379.415,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.609.349,41	€ 680.900,16	€ 141.305,44	€ 822.205,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 8.770.595,30	€ 4.579.644,93	€ 1.364.351,50	€ 5.943.996,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 7.918.360,21	€ 4.331.616,07	€ 1.221.687,09	€ 5.553.303,16
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 47.458,00	€ 45.429,03	€ -	€ 45.429,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 7.965.818,21	€ 4.377.045,10	€ 1.221.687,09	€ 5.598.732,19
Differenza D (D=B-C)	=	€ 804.777,09	€ 202.599,83	€ 142.664,41	€ 345.264,24
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 804.777,09	€ 202.599,83	€ 142.664,41	€ 345.264,24
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 585.451,62	€ 260.441,88	€ 135.372,33	€ 395.814,21
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 585.451,62	€ 260.441,88	€ 135.372,33	€ 395.814,21
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli Investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 585.451,62	€ 260.441,88	€ 135.372,33	€ 395.814,21
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.262.116,77	€ 415.762,78	€ 204.982,12	€ 620.744,90
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.262.116,77	€ 415.762,78	€ 204.982,12	€ 620.744,90
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 1.262.116,77	€ 415.762,78	€ 204.982,12	€ 620.744,90
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 676.665,15	€ 155.320,90	€ 69.609,79	€ 224.930,69
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per Incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.000.000,00	€ 111.129,09	€ -	€ 111.129,09
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 1.000.000,00	€ 111.129,09	€ -	€ 111.129,09
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.771.263,95	€ 904.778,31	€ 32.135,09	€ 936.913,40
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.799.564,75	€ 895.722,48	€ 95.255,53	€ 990.978,01
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 910.446,59	€ 56.334,76	€ 9.934,18	€ 876.904,39

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive. L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Circa lo sfioramento rilevato dei tempi di pagamento, pari gg. 6,78, l'ente lo ha motivato riferendo che i ritardi occorsi in parte sono dovuti a carenze di organico, poi superate; gli Uffici -inoltre- cui i ritardi sono riferibili sono stati debitamente sensibilizzati a migliorare le performance su questo aspetto della gestione finanziaria.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 75.574,76, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 75.574,76
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 518.138,52
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 312.907,53
SALDO FPV	€ 205.230,99
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 283.798,26
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 133.656,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 150.141,99
Riepilogo	
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA	€ 75.574,76
SALDO FPV	€ 205.230,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 150.141,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 394.447,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 859.598,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 1.384.710,33

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 4.739.391,00	€ 4.776.992,89	€ 3.601.051,88	75,38%
Titolo II	€ 432.446,00	€ 420.129,52	€ 297.692,89	70,86%
Titolo III	€ 1.020.377,00	€ 978.102,13	€ 680.900,16	69,61%
Titolo IV	€ 429.411,00	€ 260.441,88	€ 260.441,88	100,00%
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0,00%

Si evidenzia una percentuale di riscossione non ottimale, sulle prime tre voci delle Entrate, che rende raccomandabile un miglioramento nella gestione di questa fase di gestione del bilancio.

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente. L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		810.635,45	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		114.784,27
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.175.224,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.719.466,23
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		145.876,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		45.429,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			379.236,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		4.150,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		161.851,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	545.237,78

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		390.297,98
O) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		403.354,25
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		260.441,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		161.851,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		595.196,40
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		167.030,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			130.015,95

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			675.253,73

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		545.237,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.150,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		541.087,78

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 114.784,27	€ 145.876,77
FPV di parte capitale	€ 403.354,25	€ 167.030,76
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato risulta dalle tabelle seguenti:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 45.066,81	€ 114.784,27	€ 145.876,77
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 177,54	€ 53.934,79	€ 104.120,93
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 19.687,98	€ 50.387,04	€ 37.640,25
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 25.201,29	€ 10.462,44	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ 4.115,59
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 203.169,34	€ 403.354,25	€ 167.030,76
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 195.894,56	€ 395.778,93	€ 18.372,59
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 7.274,78	€ 7.575,32	€ 148.658,17
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di euro 1.384.710,33, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 75.574,76
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 518.138,52
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 312.907,53
SALDO FPV	€ 205.230,99
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 283.798,26
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 133.656,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 150.141,99
Riepilogo	
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA	€ 75.574,76
SALDO FPV	€ 205.230,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 150.141,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 394.447,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 859.598,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 1.384.710,33

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

b) prospetto dimostrativo della formazione del risultato di amministrazione sulla base della gestione di cassa (residui e competenza) dell'esercizio 2018:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				810.635,45
RISCOSSIONI	(+)	1.531.858,92	5.855.994,21	7.387.853,13
PAGAMENTI	(-)	1.521.924,74	5.799.659,45	7.321.584,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			876.904,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			876.904,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	995.028,69	1.597.630,20	2.592.658,89
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	193.555,22	1.578.390,20	1.771.945,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			145.876,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			167.030,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			1.384.710,33

c) il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	1.612.015,21	1.254.046,57	1.384.710,33
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	480.209,43	788.119,56	977.356,02
Parte vincolata (C)	336.536,36	80.260,80	145.376,74
Parte destinata agli investimenti (D)	348.599,39	33.178,17	34.549,63
Parte disponibile (E = A-B-C-D)	446.670,03	352.488,04	227.427,94

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017 utilizzato nel 2018					
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata		
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -			
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -			
Finanziamento spese di investimento	€ 390.297,97	€ 390.297,97			
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -			
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -			
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -			
Utilizzo parte accantonata	€ 4.150,00		€ -	€ -	€ 4.150,00
Utilizzo parte vincolata	€ -				
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -				
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	
Valore monetario della parte	€ 394.447,97	€ 390.297,97	€ -	€ -	€ 4.150,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 27 del 4/4/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.810.685,87	€ 1.531.858,92	€ 995.028,69	-€ 283.798,26
Residui passivi	€ 1.849.136,23	€ 1.521.924,74	€ 193.555,22	-€ 133.656,27

minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-€ 280.925,81	-€ 126.124,21
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	-€ 2.872,45	-€ 5.320,12
Gestione servizi c/terzi	€ -	-€ 2.211,94
MINORI RESIDUI	-€ 283.798,26	-€ 133.656,27

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che non si sono verificati casi di riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei residui e pertanto non è stato ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e smi.

Per la determinazione del F.C.D.E. da accantonare nel rendiconto 2018 l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 969.302,17, come da prospetto seguente:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	€ 777.673,68
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	€ -
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	€ 191.628,49
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		€ 969.302,17

Circa l'adeguatezza del FCDE, così come stanziato, si rimanda ai commenti esposti a pagina 17, in particolare per quanto riguarda l'avvertenza di dover fare ricorso ad una media di riscossione realizzata (e, come complemento a 1) di una percentuale di accantonamento al fondo che rifletta anche il trend (registrato dal Comune) di peggioramento nella riscossione – cosa che la media semplice prevista dalla norma non consente di ottenere.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta accantonamenti per fondo rischi contenzioso, in forza dell'attestazione rilasciata dal responsabile del settore amministrazione e della comunicazione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somma a titolo di fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, né delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, non ricorrendo la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	+	€ 6.295,88
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	+	€ 1.756,99
- utilizzi	-	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO		€ 8.052,87

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 4.506.463,60	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 362.323,21	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 803.270,06	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 5.672.056,87	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% D.L.A.)	€ 567.205,69	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	€ 8.295,06	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 558.910,63	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 8.295,06	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (C/A)*100		0,15%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credit

Nella tabella seguente è dettagliato l'andamento del debito complessivo, con evidenza degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	403.862	279.556	192.283
Nuovi prestiti (+)	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	-124.306	-87.273	-45.429
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0
Totale fine anno	279.556	192.283	146.854
Nr. Abitanti al 31/12	8.843	8.763	8.730
Debito medio per abitante	31,61	21,94	16,82

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	12.403	9.450	8.295
Quota capitale	124.306	87.273	45.429
Totale fine anno	136.709	96.723	53.724

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 8.295,06 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, pari ad euro 192.283, determina un tasso medio del 4,31%.

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

L'ente non ha in corso garanzie rilasciate a favore di organismi partecipati o di altri soggetti.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente ha provveduto entro il 1/4/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, si evidenziano i risultati conseguiti nel prospetto seguente:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018 (competenza e residui)
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ 483.536,00	€ 127.371,86	€ 274.388,85	€ 555.733,91
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 22.477,36	€ 22.477,36	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 58.872,16	€ 58.872,16	€ -	€ -
TOTALE	€ 564.885,52	€ 208.721,38	€ 274.388,85	€ 555.733,91

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018, pari a Euro 1.743.536,00, sono **umentate** di Euro 245.197,56 (+16,3%) rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (pari a Euro 1.498.338,44) per effetto della previsione di maggiori entrate da attività di accertamento, non aventi carattere ricorrente, rispetto a quelle del precedente esercizio. In particolare, per l'attività di accertamento è stato iscritto a rendiconto l'importo di Euro 483.536 (Euro 238.338 nel 2017).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 298.680,82	
Residui riscossi nel 2018	€ 298.680,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 3.307,21	
Residui totali	€ 3.307,21	
FCDE al 31/12/2018	€ -	0,00%

In merito si deve rilevare che il notevole incremento nel 2018, rispetto al 2017, nella voce non ricorrente di entrata relativa all'attività di accertamento IMU (Euro 245.198) trova parziale copertura nell'accantonamento al FCDE che è determinato -secondo il metodo ordinario applicato dall'Ente- nella percentuale del 77,04% sulla media quinquennale delle mancate riscossioni dei residui rapportate allo stock di residui esistenti al 1° gennaio.

Si osserva però che la percentuale di effettiva riscossione dei residui relativi all'attività di accertamento IMU (come da prospetto FCDE allegato al rendiconto) è sistematicamente diminuita nel corso del quinquennio preso a riferimento (2014-2018): siccome la media quinquennale adottata è la media semplice, ne deriva che i migliori risultati di riscossione verificatisi nel passato (in termini di recupero sui residui oramai più risalenti nel tempo) si riflettono -sulla media stessa- senza un correttivo (ponderazione, ad es.).

Inoltre, poiché lo stock di residui all'1/1 da attività di recupero dell'evasione -come qui commentato- è in continua crescita (2017 su 2016: + 36,7%; 2018 su 2017: +58,73%) vi è il rischio concreto che la percentuale di accantonamento al FCDE possa peggiorare (elevarsi) nei prossimi esercizi: con la conseguenza -nei prossimi esercizi- di maggiori accantonamenti al FCDE, oltre tutto significativi in termini assoluti per la dimensione che lo stock di residui sta raggiungendo- il tutto a carico del risultato delle gestioni future.

TASI TARSU TARI COSAP

Le entrate accertate nell'anno 2018 a titolo di TASI, TARSU, TARI e COSAP sono state pari ad Euro 1.170.394, e risultano in diminuzione di Euro 49.066 rispetto a quelle analoghe dell'esercizio 2017 (Euro 1.219.461).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per le predette imposte è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 32.643,40	
Residui riscossi nel 2018	€ 28.261,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 4.382,00	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 1.446,71	
Residui totali	€ 1.446,71	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 558.731,28	
Residui riscossi nel 2018	€ 185.645,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 373.086,21	66,77%
Residui della competenza	€ 271.243,42	
Residui totali	€ 644.329,63	
FCDE al 31/12/2018	€ 363.595,95	56,43%

In merito si osserva, come già rilevato sopra per l'IMU, che risultano in peggioramento le percentuali di riscossione -esercizio per esercizio, negli anni più recenti- dei residui esistenti all'1/1. Poiché la quantificazione del FCDE è fatta in base al metodo ordinario assunto come media di realizzo delle riscossioni sui residui la media semplice registrata nel quinquennio di riferimento, senza aggiustamenti per tener conto del trend di peggioramento nella riscossione. Perciò, lo stanziamento medio al FCDE risulta influenzato da percentuali di recupero che nel tempo si sono in realtà significativamente deteriorate (vd. prospetto FCDE); questo elemento - peggioramento tendenziale del recupero dei residui- unitamente alla costante crescita dello stock di residui all'1/1, salvo inversioni celeri di tendenza, darà luogo nei prossimi esercizi alla necessità di un incremento significativo in termini

assoluti nell'accantonamento a FCDE, a carico dei prossimi risultati di gestione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 141.098	€ 303.647	€ 252.238
Riscossione	€ 141.098	€ 211.046	€ 252.238

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	€ -	0,00%
2017	€ -	0,00%
2018	€ -	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	€ 79.438	€ 75.192	€ 69.216
riscossione	€ 46.818	€ 52.467	€ 42.946
%riscossione	58,94%	69,78%	62,05%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 79.438,00	€ 75.192,00	€ 69.216,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 27.724,00	€ 11.520,00	€ 12.603,00
entrata netta	€ 51.714,00	€ 63.672,00	€ 56.613,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -	€ 31.836,00	€ 28.306,00
% per spesa corrente	0,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 57.355,27	
Residui riscossi nel 2018	€ 16.982,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ 40.372,81	70,39%
Residui della competenza	€ 26.269,69	
Residui totali	€ 66.642,50	
FCDE al 31/12/2018	€ 41.549,00	62,35%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018, pari ad euro 451.526,26, hanno registrato un incremento di euro 68.673 rispetto al 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 340.900,38	
Residui riscossi nel 2018	€ 3.955,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 257.193,07	
Residui al 31/12/2018	€ 79.751,63	23,39%
Residui della competenza	€ 113.697,11	
Residui totali	€ 193.448,74	
FCDE al 31/12/2018	€ 45.354,78	23,45%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	1.037.584	1.095.124	57.540
102 imposte e tasse a carico ente	133.493	90.440	- 43.053
103 acquisto beni e servizi	3.415.633	3.635.197	219.564
104 trasferimenti correnti	672.236	709.162	36.926
105 trasferimenti di tributi			-
106 fondi perequativi			-
107 interessi passivi	10.771	8.295	- 2.476
108 altre spese per redditi di capitale			-
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	65.704	79.509	13.805
110 altre spese correnti	274.482	101.739	- 172.743
TOTALE	5.609.903	5.719.466	109.563

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente

importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art. 27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, deve verificare la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, per la quale ha richiesto ed è in attesa di ricevere la relativa documentazione da parte dell'Ente.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare nuovi servizi pubblici locali rispetto a quelli già esternalizzati al 31/12/2017.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che non vi sono società controllate/partecipate dall'Ente che abbiano conseguito perdite di esercizio nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti, a fronte delle quali abbia dovuto procedere ad accantonare apposito fondo.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione attesta che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione 2018 sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2018	2017	variazioni
a)	Proventi della gestione	6.176.198,84	5.734.336,92	441.861,92
b)	Costi della gestione	- 6.903.861,35	- 5.955.522,34	- 948.339,01
	Risultato della gestione	- 727.662,51	- 221.185,42	
	Proventi ed oneri da az. speciali part.	-	-	
	Risultato della gestione operativa	- 727.662,51	- 221.185,42	- 506.477,09
c)	Proventi ed oneri finanziari	- 5.382,68	- 9.408,95	4.026,27
e)	Proventi ed oneri straordinari (saldo)	852.936,57	36.623,96	816.312,61
f)	Risultato prima delle imposte	119.891,38	- 193.970,41	313.861,79
g)	Imposte	75.195,68	69.687,75	5.507,93
h)	Risultato economico dell'esercizio	44.695,70	- 263.658,16	308.353,86

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018, positivo per € 44.696 si rileva il sensibile peggioramento della gestione operativa (a - € 727.663 rispetto a € -221.185 del 2017) mentre si riduce la perdita netta della gestione finanziaria che passa a -€ 5.383, da - € 9.409. Si segnala inoltre il contributo determinante del saldo netto della gestione straordinaria (positivo per € 852.936, rispetto a € 36.624 nel 2017) che permette il raggiungimento di un risultato netto positivo nell'esercizio 2018 (€ 44.696, rispetto a una perdita di € 263.658 nel 2017).

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione caratteristica e ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3, che riflettono la durata utile dei cespiti e la loro possibilità di utilizzo.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

I proventi straordinari si riferiscono essenzialmente a sopravvenienze attive (maggiori crediti e minori debiti). Tra gli oneri straordinari sono rilevate sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Attivo	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Immobilizzazioni immateriali	2.629	1.418	1.211
Immobilizzazioni materiali	15.408.275	15.360.574	47.701
Immobilizzazioni finanziarie	3.168.080	3.003.343	164.736
Totale immobilizzazioni	18.578.983	18.365.336	213.648
Rimanenze	-	-	-
Crediti	1.627.868	2.506.337	- 878.469
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	893.030	810.635	82.394
Totale dell'attivo circolante	2.520.898	3.316.972	- 796.074
Ratei e risconti	-	-	-
Totale dell'attivo	21.099.881	21.682.308	- 582.427
Conti d'ordine	625.815	518.139	107.677
Passivo	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Fondo di dotazione	2.675.870	11.936.321	- 9.260.451
Riserve	16.328.429	7.711.996	8.616.432
Risultato dell'esercizio	44.696	- 263.658	308.354
Fondi per rischi ed oneri	8.053	10.446	- 2.393
Debiti di finanziamento	-	-	-
Debiti di funzionamento	1.380.943	1.329.938	51.005
Debiti per anticipazione di cassa	-	-	-
Altri debiti	538.635	821.200	- 282.565
Totale debiti	1.919.579	2.151.139	- 231.560
Ratei e risconti	123.255	136.484	- 13.228
Totale del passivo	21.099.881	21.682.727	- 582.846
Conti d'ordine	625.815	518.139	107.677

Gli inventari risultano aggiornati.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione. Si segnala che per un errore nel riporto dei dati nel bilancio di apertura all'1/1/2017, l'Ente non aveva evidenziato -al 31/12/2017- il

saldo di apertura del fondo svalutazione crediti: pertanto, nel presente esercizio 2018 il fondo è stato incrementato anche della predetta quota mancante ed è stato portato a diretta diminuzione dei crediti esistenti al 31/12/2018. La contropartita contabile del riporto del fondo svalutazione crediti, per la parte omessa nel 2017- è stata una riserva del patrimonio netto.

In contabilità economico-patrimoniale sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti. Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso. Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto alla data del 31/12/2018 è la seguente, evidenziata per confronto con la situazione alla chiusura dell'esercizio precedente:

	PATRIMONIO NETTO	31.12.2018	31.12.2017	variazione	
I	Fondo di dotazione	2.675.870	11.936.321	- 9.260.451	vedere II.d
II	Riserve			-	
	da risultato economico di esercizi precedenti	4.916.139	5.733.276	- 817.137	
a	da capitale	942.993	861.035	81.958	
b	da permessi di costruire	1.208.846	1.117.686	91.160	
c	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.260.451	-	9.260.451	vedere I.
d	altre riserve indisponibili	-	-	-	
e	Risultato economico dell'esercizio	44.696	- 263.658	308.354	
III	Totale Patrimonio netto	19.048.994	19.384.659	- 335.665	

La variazione totale del netto patrimoniale, pari ad euro -335.665, trova questa riconciliazione con il risultato economico dell'esercizio:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
+/-	risultato economico dell'esercizio	€ 44.695,70
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 91.160,17
-	contributo permesso di costruire restituito	€ -
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€ 81.957,92
+/-	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	-€ 553.478,45
+/-	variazione al patrimonio netto	-€ 335.664,66

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	44.695,70
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	44.695,70

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i residui passivi. Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3. Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per residui euro 47.371 e contributi agli investimenti per euro 41.385 riferiti a contributi ottenuti da amministrazioni pubbliche.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati, sui quali l'Organo di revisione rilascerà separata attestazione
- e) l'attestazione di inesistenza di garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio l'Organo di revisione esprime e formula le seguenti considerazioni, proposte e rilievi tendenti a stimolare l'organo politico al perseguimento dell'efficienza ed economicità nella gestione, attraverso le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Si raccomanda l'attento monitoraggio dell'esigibilità dei crediti iscritti nel rendiconto che anche quest'anno risultano in sensibile incremento rispetto al precedente esercizio.

In particolare, come detto a pag. 17, il saldo positivo della gestione dell'esercizio 2018 (euro 75.575) sia stato positivamente influenzato dal cospicuo incremento (rispetto agli esercizi precedenti) dell'accertamento di competenza dell'IMU derivante dall'attività di recupero dell'evasione, la cui riscossione avverrà però nei prossimi esercizi. Su tale voce di entrata si ritiene che occorra una particolare prudenza nello stanziamento di adeguati accantonamenti al FCDE: il metodo di quantificazione del FCDE seguito dall'Ente, infatti, stima una percentuale di mancato recupero dei residui attivi basata sulla media storica (quinquennio precedente) che non tiene però in conto il reale trend di recupero dei residui. Si osserva infatti che negli anni più recenti (triennio) la capacità dell'Ente di recuperare tali residui è significativamente peggiorata: ciò induce a ritenere preferibile basare lo stanziamento al FCDE non sulla media semplice delle percentuali di recupero dei residui, ma su una media ponderata nella quale sia dato maggior peso alle percentuali di recupero degli anni immediatamente precedenti, per consentire -già nell'esercizio in cui nuovi residui si formano (e per di più molto rilevanti, come nel 2018)- di stimarne il rischio di mancato recupero secondo l'effettiva capacità attuale di recupero, non meramente su quella storica.

Analoghe osservazioni – a pag. 17 cui si rimanda- sono state svolte anche per i residui relativi ad altre entrate tributarie dell'Ente.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli equilibri finanziari, anche nell'esercizio 2018 si osserva che essi hanno beneficiato dell'acquisizione di entrate aventi carattere non ricorrente (la predetta maggiore entrata da attività di recupero dell'evazione IMU): in prospettiva l'equilibrio finanziario deve però essere garantito dalle entrate ordinarie e ripetitive.

Più in generale, oltre alla cautela contabile sopra detta circa una migliore copertura delle entrate a residuo attraverso più che prudenziali accantonamenti al FCDE, si raccomanda all'Ente di potenziare le attività di recupero e incasso delle entrate: le percentuali di realizzazione delle stesse, come riportato a pag. 9 della relazione sono non pienamente soddisfacenti, comprese -per le entrate dei primi tre titoli- tra il 70% e il 75% dell'accertato.

Una migliore capacità di recupero delle entrate consentirebbe inoltre all'Ente di rispettare in maniera più celere i termini di pagamento dei creditori, che anche per quest'anno è risultata eccedere i termini di legge.

Va infine segnalato il progressivo ridursi dell'avanzo di amministrazione, la cui parte disponibile (vd. pag. 12) risulta -con l'approvazione del presente rendiconto- ridotta ad euro 227.428 (era di euro 446.670 al 31/12/2016 e di euro 352.488 al 31/12/2017), il che comporta una sempre minore possibilità di intervento sui bilanci dei prossimi esercizi – mediante il ricorso all'avanzo di amministrazione pregresso.

Si riporta in questa sede la situazione del campo sportivo sito in Piazzale E. Berlinguer n. 3, per il quale -conformemente alla delibera di CC n. 3 dell'8 febbraio 2018 venne definito il bando per l'affidamento in concessione pluriennale della gestione, dopo che la precedente era scaduta da maggio 2017 e oggetto di proroga *de facto*. Tuttavia, in assenza di manifestazioni di interesse da parte di operatori disponibili ad assumere la conduzione del centro e a sostenere i relativi investimenti, secondo il capitolato della concessione, l'intero complesso è stato nuovamente concesso -*de facto*- all'utilizzatore a mezzo di mera determina dirigenziale, e dunque senza il coinvolgimento del Consiglio cui invece compete la decisione sulla modalità di gestione dei servizi pubblici.

Una complessa iniziativa di partenariato pubblico privato per la gestione del centro portata all'attenzione del Consiglio Comunale nell'estate del 2018, da parte di alcuni operatori privati, è stata dichiarata di pubblico da parte della Giunta con delibera n. 6 del 29 gennaio 2019, senza però che a tale valutazione di indirizzo della Giunta abbia poi fatto seguito alcuna dovuta deliberazione in merito da parte del Consiglio Comunale, organo deputato a stabilire l'interesse pubblico dell'iniziativa e ad approvare o meno la modalità di gestione del servizio in parola. Di fatto la situazione della gestione del complesso sportivo si protrae così in maniera precaria da maggio 2017, senza attivazione dei dovuti atti amministrativi necessari in tema di servizi pubblici aventi rilevanza economica. Si raccomanda perciò -una volta di più- la regolarizzazione della gestione del servizio pertinente al centro sportivo in esame.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato, segnalato e raccomandato nella presente relazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Si raccomanda di accantonare un'adeguata porzione dell'avanzo di amministrazione disponibile a copertura del rischio di mancata riscossione dei residui attivi relativi alle attività di accertamento delle imposte comunali e alla gestione dei beni dell'ente (canoni di affitto e relativi accessori).

L'ORGANO DI REVISIONE

DAVID STURARO

